



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Questura di Venezia. Provvedimento riguardante l'organizzazione degli uffici – Problematiche.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
=ROMA=

Con riferimento alla nota di codesta Segreteria Nazionale, n. 594/17 del 20 giugno 2017, concernente l'oggetto, si fa presente che, come già rappresentato dal Questore di Venezia, l'eventuale chiusura del Commissariato di Marghera non è una iniziativa di quella Questura, bensì inserita in un più ampio ed elaborato progetto di rimodulazione dei presidi di polizia, ancora in fase di studio a livello dipartimentale.

A tal riguardo, si assicura che codesta O.S., unitamente alle altre, sarà compiutamente informata ex art. 25 D.P.R. 164/02 non appena possibile.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Tommaso Ricciardi



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 594/17 S.N.

Roma, 20 giugno 2017

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Questura di Venezia - Provvedimento riguardante l'organizzazione degli uffici - Obbligo di informazione preventiva a livello di amministrazione centrale ex art. 25 D.P.R. 164/2002.

Con nota del 30 maggio 2017 recante Categ.Gab. 1000/2017 U.R.S. (che si allega in copia per codesto Ufficio), il Questore di Venezia ha rappresentato alle Segreterie delle OO.SS. di quella provincia un proprio progetto riguardante, tra le altre cose, anche una “*rimodulazione del Commissariato Sezionale di Marghera*”, prevedendo di fatto la chiusura di tale Commissariato e la destinazione ad alcuni settori della Questura dei locali ad esso in uso.

Detto progetto ha trovato ferma opposizione da parte della nostra Segreteria Provinciale di Venezia la quale, con documento del 6 giugno u.s. (anche questo in allegato per codesto Ufficio), ha rappresentato al predetto Questore giuste motivazioni che dovrebbero portarlo a rivedere la propria volontà di sopprimere il citato Commissariato Sezionale, a cominciare dall'evidenziargli l'assoluta non correttezza dei dati relativi al numero abitanti nella giurisdizione del ridetto Ufficio di Marghera (superano i 53.000), più che dimezzati nella nota del Questore (ove sono indicati in numero di 26.000).

Ebbene, nel condividere totalmente la posizione della nostra struttura di Venezia, vale a dire un deciso NO alla chiusura del Commissariato Sezionale di Marghera (peraltro ampiamente motivato), preme rammentare a codesto Ufficio che a mente dell'articolo 25, comma 2 lett. f), del D.P.R. 164/2002, nel caso di riorganizzazione degli uffici e del lavoro vi è l'obbligo per il Dipartimento di inviare giusta informazione preventiva alle Segreterie Nazionali delle OO.SS..

Il rispetto di tale obbligo è sinora sempre stato corrisposto da codesto Dipartimento e siamo certi che non inizierà a venir meno con il menzionato Ufficio di Polizia di Marghera.

In attesa di cortese riscontro si inviano cordiali saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP



Segreteria Provinciale di Venezia

S. Croce n. 500 – 30135 Venezia

Tel. +39 041 5231437

Fax: +39 041 5206043

segreteria@coisp-venezia.it - venezia@coisp.it

www.coisp-venezia.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Venezia, 6 giugno 2017

AL SIGNOR QUESTORE DI VENEZIA

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE ROMA

(per inoltro al Signor Capo della Polizia)

AL VISTO DEI COLLEGHI

OGGETTO: Questura di Venezia – Progetti di rimodulazione del Commissariato Sezionale di Marghera, unificazione dei centralini e composizione promiscua degli equipaggi di Volante Lagunare.

Proposta Coisp Venezia.

Questa Segreteria Provinciale dopo aver attentamente esaminato le proposte formulate dal Questore di Venezia, Gagliardi dr. Danilo, esprime il suo parere contrario per le ragioni che di seguito andremo ad elencare. Sottolinea in primis che questa O.S. ha da sempre manifestato contrarietà a qualsiasi chiusura di presidi di polizia presenti sul territorio, perché laddove i presidi mancano, si rilevano maggiori criticità e disagi con conseguenze negative per la collettività. A questo va aggiunto che, in più occasioni e da più parti, si è evidenziato che la sola presenza di pattuglie dislocate sul territorio, sia esse volanti o camper mobili, non hanno in alcun modo limitato fenomeni criminosi, atteso che le pattuglie sono sempre più impegnate nel dare riscontro alle innumerevoli chiamate che giungono ai centralini 113. Ecco perché parlare di chiusura o, peggio ancora, smembramento di Uffici, in un periodo come quello attuale caratterizzato da rischio terrorismo, appare ancora più preoccupante.

COMMISSARIATO MARGHERA:

Prendendo spunto dalla segnalazione Cat. Gab 1000/2017/URS del 30/5/17, non può non notarsi subito, come nota stonata, il dato di abitanti ricadenti nella giurisdizione del Commissariato di Marghera, indicati in difetto in circa 28.000 residenti, quando invece superano il numero di **53.000** abitanti. Già questo dato iniziale sottolinea come lo studio effettuato dal Questore di Venezia, parta in maniera errata, con l'unico intento, diciamo noi, di dimostrare al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, a cui la nota è stata trasmessa, che i compiti e le peculiarità di detto Ufficio sono residuali rispetto invece al vicino Commissariato di Mestre che conta una popolazione di **125.000** abitanti, invece dei 178000 indicati dal Questore dr. Gagliardi (?). Così pure la distanza tra le due sedi, 3 Km. non dà l'esatta ragione per cui era stato deciso di istituirli così vicini. La ragione va ricercata per le diverse peculiarità



Segreteria Provinciale di Venezia

S. Croce n. 500 – 30135 Venezia

Tel. +39 041 5231437

Fax: +39 041 5206043

segreteria@coisp-venezia.it - venezia@coisp.it

www.coisp-venezia.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

dei territori in cui sono stati istituiti, ragioni che nel corso dei decenni non sono cambiate. Infatti la competenza della sola Municipalità di Marghera, si estende in un territorio la cui superficie è pari a 35,10 Km. quadrati, è divisa poi in quattro ambiti territoriali (Marghera nord, sud, Malcontenta-Cà Brentelle- Cà Sabbioni e Catene-Villabona) a quest'area va aggiunta Chirignago-Gazzera la cui superficie è pari a 10,78 Km. quadrati, vi è poi l'area di Asseggiano; portando ad un totale della giurisdizione del Commissariato di Marghera di oltre 50 Km. quadrati. Dette aree risulterebbero difficili per la gestione amministrativa e operativa se dovessero essere garantite dal Commissariato di Mestre, che già ha una estensione territoriale importante. Analogamente, per la sede della Questura sita in via Nicolodi ad una distanza di 1,4 Km dal commissariato, come indicato dal Questore; ebbene in passato questa sede ha ospitato la Questura e, solo negli ultimi anni è divenuta sede delle Divisioni Amministrativa e Sociale, Personale, Anticrimine Ufficio Sanitario Provinciale, Amministrativo Contabile e VECA. La ridotta capacità di spazi, già oggi non consente una vivibilità a chi già vi opera. Ritornando alla peculiarità sociale del territorio di Marghera, l'ubicazione del Commissariato è servita e serve per dare la garanzia della presenza dell'istituzione Polizia di Stato. Va detto poi che il numero di operatori in servizio alla Stazione Carabinieri e al Comando Polizia Locale è molto residuale essendoci appunto sul territorio la presenza del Commissariato Sezionale. A questo va aggiunto che, l'Ufficio ha mutato la sua ragione di esistere perché, se negli anni 70 era importante il presidio per le innumerevoli fabbriche, e quindi le relative manifestazioni operaie, negli anni 2000 i mutamenti sociali hanno imposto un cambio di operatività per tutti i problemi abitativi, legati alla crisi economica e lavorativa. Di sicuro è sempre stato offerto un servizio efficace a tutta la collettività. Come non ricordare infatti i moltissimi servizi di OP svolti in occasione delle cartolarizzazioni dei beni dello stato che hanno portato ad un elevatissimo impiego di operatori del commissariato per effettuare gli sfratti e garantire contemporaneamente la pacifica convivenza. Pacifica convivenza che è sempre attuale visti i tanti sfratti che quasi quotidianamente vengono richiesti con l'ausilio della forza pubblica. A questo si aggiunga che nel territorio di competenza vi sono diverse zone definite difficili in cui il degrado è componente base anche per la presenza di numerosi soggetti sottoposti alle misure alternative del carcere. Qui, la sola presenza automontata non basterebbe ad evitare problemi ben più seri e gravi che invece oggi sono costantemente monitorati dal settore anticrimine del commissariato. Non si può poi non sottolineare che le aere industriali abbandonate negli anni, a causa della crisi, stanno trovando negli ultimi periodi, nuovi impulsi, con progetti di edificazione che vedranno anche l'aera di Porto Marghera riqualificata. L'area in questione si estende su una superficie complessiva di oltre 2000 ettari dei quali circa 1400 occupati da attività industriali, commerciali e terziarie, circa 350 occupati da canali navigabili e bacini, 130 riservati al porto commerciale ed il restante suolo occupato da infrastrutture stradali, ferroviarie, servizi, ecc. Non va nemmeno sottovalutato l'impatto che il nuovo terminal portuale di Fusina avrà sul territorio di Marghera, infatti già si vedono le profonde trasformazioni che stanno avvenendo nel territorio circostante. Da ultimo ma non per questo meno importante, va ricordato che il fenomeno della prostituzione è sempre più dilagante e, la chiusura del commissariato avrebbe un effetto negativo del fenomeno che si estenderebbe anche al centro abitato. Oggi, grazie al lavoro svolto in sinergia dal personale del commissariato dal settore Amministrativo, settore Anticrimine e dalla pattuglie, sono stati



Segreteria Provinciale di Venezia

S. Croce n. 500 – 30135 Venezia

Tel. +39 041 5231437

Fax: +39 041 5206043

segreteria@coisp-venezia.it - venezia@coisp.it

www.coisp-venezia.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

svolti mirati servizi che hanno circoscritto il fenomeno in aeree non popolate dai cittadini. Si aggiunga che lo scorso anno, grazie ad una nuova ordinanza comunale le pattuglie del commissariato hanno elevato numerosissime contravvenzioni a coloro che si avvicinavano per prestazioni sessuali e, per tale ragione, ad alcuni dipendenti è stato altresì riconosciuto un premio in denaro, concesso dal Questore di Venezia. La chiusura o, lo smantellamento del commissariato, anche per questa ragione, non sarebbe accettata di buon grado dai cittadini che, nonostante gli sforzi profusi, chiedono insistentemente la risoluzione della problematica. Va altresì detto che il D.M. 16 marzo 1989, ha stabilito organici e organizzazione lavorativa di tutti gli uffici di polizia. Da tale decreto si rileva che il commissariato di Marghera dovrebbe avere un organico di 36 unità, ripartite tra i vari ruoli, mentre il commissariato di Mestre dovrebbe aver un organico di 52 unità, ripartite tra i vari ruoli. I conti sono presto fatti, così come è facilmente intuibile rilevare che il risicato organico del commissariato di Marghera, 26 elementi in tutto, ha fino ad ora garantito efficienza ed efficacia nell'attività di prevenzione e repressione. I dati statistici che si rileveranno in futuro, qualora si avverasse la chiusura di questo presidio, evidenzieranno chiaramente conseguenze negative sotto tutti i punti di vista, operativi, sociali e ambientali. Non si può non ribadire che le attività svolte dai settori anticrimine (misure di prevenzione, misure alternative al carcere - detenzioni domiciliari, affidamento in prova ai servizi sociali, libertà vigilate, libertà controllate nonché minori collocati nelle locali strutture di accoglienza minorili; misure cautelari – arresti domiciliari, obbligo di firma, obbligo di dimora, sfratti attività di indagine delegati dall'AG e di iniziativa ecc.), le denunce, le querele, gli esposti, gli smarrimenti e tutti gli atti consequenziali quali (elenchi mensili all'AG, CNR, trattazione MIPGWEB, SDI, PEC, MIC), le licenze e i passaporti consegnati, uniti agli arresti e al numero di pattuglie garantite, dimostrano inequivocabilmente che la chiusura sarebbe deleteria per il cittadino di Marghera, Chirignago, Asseggiano, Gazzera e Malcontenta. Non risponde al vero che la proposta formulata dal Questore porterebbe un aumento di pattuglie di volante sul territorio di Marghera, in quanto già oggi, una delle volanti UPGeSP ha la sua competenza nel territorio di Marghera quindi, l'assegnazione di ulteriore personale all'UPGeSP per l'aumento di volanti sul territorio, non vedrebbe nessun incremento a Marghera. Invece, lo spostamento delle attività del commissariato di Marghera, ripartite, come dice il Questore Gagliardi, tra il commissariato di Mestre e la Divisione Anticrimine, porterebbero al sicuro **caos lavorativo**, basti pensare all'archivio dell'ufficio che dovrebbe essere suddiviso a seconda delle materie trasferite ai nuovi uffici, così come i reperti, gli oggetti rinvenuti e tutte le denunce, querele smarrimenti che dovrebbero essere prese dal commissariato di Mestre o peggio ancora essere trasferite alla Divisione Anticrimine che non ha nessuna attività esterna, perché assegnata di fatto ai commissariati sezionali. Pertanto, la competenza territoriale che ad oggi ha una sua precisa divisione di territorio, da questa infausta proposta di rimodulazione, subirebbe criticità inimmaginabili, sia per il personale che vi opera sia per i cittadini. **PROPOSTA COISP : Assegnazione di tre/quattro unità in più rispetto all'organico attuale da assegnare al controllo del territorio (Marghera 50). Questo permetterebbe di garantire quotidianamente almeno una pattuglia automontata quadrante 7/13 e almeno una pattuglia automontata nel quadrante 13/19, il rimanente personale in forza al settore controllo del territorio che sarà presente quando non impiegato nelle giornate addestrative, in ferie in recupero riposo o negli altri istituti contrattuali previsti, darebbe**



Segreteria Provinciale di Venezia

S. Croce n. 500 – 30135 Venezia

Tel. +39 041 5231437

Fax: +39 041 5206043

segreteria@coisp-venezia.it - venezia@coisp.it

www.coisp-venezia.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

ausilio all'attività del settore anticrimine, così da poter smaltire il maggior numero possibile di attività infoinvestigative proprie del commissariato. Va ricordato che la circolare ministeriale sul controllo del territorio, ha stabilito la differenziazione del servizio di volante dal servizio di pattuglia dei commissariati sezionali. Oltre a questo, ha stabilito un diverso orario di lavoro: la volante UPGeSP con turnazione h24 e le pattuglie dei commissariati con orario 7/19 o 8/20. Questa differenza sta proprio nella necessità di garantire un controllo diverso del territorio da parte delle pattuglie che, non dovendo rispondere alle esigenze 113 possono dedicarsi ad un controllo e monitoraggio del territorio in maniera diversa, con il fine di prevenire situazioni delinquenti o conflittuali. In buona sostanza, invece che assegnare 25/30 persone all'UPGeSP che di fatto creerebbero dei sicuri buchi operativo/amministrativo in tanti settori della Questura, oltre che, danneggiare l'ufficio decretazione atti delle volanti già in sofferenza, potenziare il commissariato di Marghera con sole 3/4 unità permetterebbe di avere sul territorio, sempre, mattina e pomeriggio, la pattuglia unitamente poi alla volante dell'UPGeSP che 24 ore su 24 perlustra l'area di competenza di Marghera. Analogamente poi, a Marghera, si potrebbe modificare l'orario per la pattuglia (Mestre 60) del Commissariato di Mestre attualmente impiegata in 19/01-13/19-7/13-7/13-RS in 7/13 e 13/19 così da avere anche sul territorio di Mestre almeno due pattuglie la mattina e almeno due pattuglie il pomeriggio che, sommate alle 2/3 volanti UPGeSP, esprimerebbero sul territorio, ben 5 autovetture.

SPOSTAMENTO P.A.S.I. :

Veniamo poi alla decisione di spostare parte della Divisione Amministrativa e Sociale al posto del commissariato di Marghera. Ebbene, gli spazi attualmente occupati in via Nicolodi dalla divisione "P.A.S.I.", non sono gli stessi del commissariato e questo, per evidenti differenze di operatività. Infatti, la P.A.S.I. ha bisogno di spazi ampi, definiti "front office", in cui accede il pubblico e compie le operazioni necessarie al rilascio del passaporto. Al commissariato, detta attività viene già svolta in uno specifico locale che, a fatica, riesce a smaltire la mole di lavoro assegnata alla competenza del commissariato. Vien da sé che, per poter garantire lo stesso servizio che oggi viene offerto dalla sede di via Nicolodi, bisogna intervenire strutturalmente sulla sede del commissariato in quanto, gli spazi sono limitati, pertanto vi sarà bisogno di effettuare lavori di muratura per cambiare la metratura delle stanze.

Oltre alle necessarie ed immotivate spese economiche, a carico del Comune di Venezia proprietario dello stabile, per la modifica della struttura di via Cosenz 11, riteniamo opportuno approfondire la questione come di seguito: com'è noto, la Divisione P.A.S.I., la cui direzione unitaria è affidata al ruolo Dirigenziale, incorpora anche l'Ufficio Immigrazione ed è coordinata da un'unica segreteria che attende alla predisposizione ed organizzazione di tutti i servizi interni ed esterni del personale, nonché alla gestione degli aspetti di natura matricolare e contabile (ferie, congedi, straordinari ect). La segreteria attualmente formata da due operatori, svolge pertanto compiti anche nei confronti del personale dell'Immigrazione, compresa l'organizzazione degli accompagnamenti dei cittadini stranieri anche intercontinentali. Lo spostamento della Divisione, "con presenza in loco del Dirigente Divisionale", come indicato nel progetto, comporterà verosimilmente lo spostamento anche



Segreteria Provinciale di Venezia

S. Croce n. 500 – 30135 Venezia

Tel. +39 041 5231437

Fax: +39 041 5206043

segreteria@coisp-venezia.it - venezia@coisp.it

www.coisp-venezia.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

dell'ufficio segreteria, inteso quale espressione della necessaria attività svolta per l'organizzazione della divisione. Vien da sé che, le questioni attinenti alla gestione del personale non possono essere svolte "a distanza", se non con prevedibili ricadute nell'assetto organizzativo e funzionale dell'ufficio. Se invece si intendesse separare la Divisione, bisognerà prevedere la creazione di un altro ufficio segreteria incardinato nell'Immigrazione. Nel progetto si legge della prevista figura del Funzionario del ruolo Direttivi che, affiancherebbe il Dirigente in qualità di addetto alla Polizia Amministrativa, ad oggi, tale compito viene svolto già da oltre un decennio, in assenza del Dirigente, dall'Ispettore del ruolo apicale Sostituto Commissario.

Il dato più negativo che si segnala, è quello relativo agli effetti della canalizzazione dell'intera utenza, che oggi viene ricevuta negli Uffici passaporti, armi e licenze della Divisione, presso i locali dell'attuale sede del Commissariato di Marghera. A leggerla così, appare una previsione piuttosto semplicistica, in ragione dell'enorme divario esistente tra il numero delle persone che vengono ricevute nella sede di via Nicolodi (sede della Divisione), rispetto a quelle di via Cosenz (sede del commissariato). Nella sede del Commissariato Sezionale infatti, è stata allestita un'unica postazione/ufficio passaporti, che tratta giornalmente meno di un decimo dell'utenza dell'Ufficio centrale. Numeri alla mano, certo di non essere smentiti, si possono indicare medie di 5/6 persone al giorno nel Commissariato, contro le 45/50 della sede centrale, senza contare l'Ufficio Armi e Licenze, con ulteriori medie di quindici persone al giorno. Vi è di più' se, si considera che, l'Ufficio passaporti cura quotidianamente, dal martedì al venerdì, la trattazione di 12 appuntamenti antimeridiani prenotati tramite il sistema "agenda passaporti", mentre il Commissariato non svolge tale servizio. Orbene considerando l'attuale strutturazione del Commissariato, che prevede una piccola stanza per l'attesa del pubblico, si può intuire come sia assolutamente inadeguata per ricevere l'intera utenza dell'Ufficio Centrale, che nelle giornate di intensa presenza, vede punte di 40/50 persone in attesa. Senza i necessari interventi strutturali, tale circostanza si tradurrebbe nella formazione di code che fuoriescono dal Commissariato stesso, con tutti i disagi connessi. A ciò si deve assommare anche l'attuale mancanza di idonee aree di posteggio per l'utenza.

Il trasferimento della Divisione, tra una sede e l'altra, richiederebbe necessariamente l'implementazione del personale da adibire alla trattazione del pubblico, non essendo sufficiente il solo accorpamento del personale attualmente in servizio al Commissariato, poiché l'attuale carenza organica della Divisione, 4/5 operatori di sportello tra Ufficio Passaporti e Armi, appare assolutamente inadeguata. Si consideri poi che, tra il personale della P.A.S.I. vi sono diverse situazioni personali che determineranno un aggravio di lavoro.

Ecco perché, parlare di una pianificazione, dopo aver analizzato gli aspetti sopra illustrati, appare assolutamente fuori luogo e, il voler perseguire tale strada, non funzionale. Solo per favorire, diciamo noi, logiche propagandistiche miopi, si tradurrà in un semplicistico spostamento del problema, i cui effetti, si riverbereranno nei confronti degli operatori di polizia e dei cittadini.

PROPOSTA COISP: Lasciare la Divisione P.A.S.I. nell'attuale sede con il duplice riscontro positivo di non dover dividere la divisione, di non dover creare due distinte segreterie AA.GG. e di consentire all'utenza di trovare locali che consentono il ricevimento del pubblico. Diversamente si sarà costretti a sostenere delle spese per



Segreteria Provinciale di Venezia

S. Croce n. 500 – 30135 Venezia

Tel. +39 041 5231437

Fax: +39 041 5206043

segreteria@coisp-venezia.it - venezia@coisp.it

www.coisp-venezia.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

modificare l'attuale struttura del Commissariato con costi e tempi ad oggi improponibili, atteso che, se ci può essere un incremento economico di spesa, questo potrebbe essere impiegato per effettuare lavori di ammodernamento nell'attuale sede di via Nicolodi a Marghera

CENTRALINO QUESTURA PREFETTURA:

Un studio sulla fattibilità di unire i due centralini Questura/Prefettura, era stato affrontato nel 2013, con l'allora Questore Roca, raggiungendo un accordo tra le parti che però era stato bloccato dall'allora Prefetto di Venezia. Si era convenuto di impiegare almeno 15 unità da distribuire in 5 squadre, oltre alla necessità di mantenere i cosiddetti “fuori turno” proprio per rispondere, nelle ore di maggior afflusso, alle chiamate. Si era pensato concordemente di spostare il centralino in Questura, per diversi motivi, uno tra tutti la distanza che intercorre tra Piazzale Roma o la Ferrovia e la sede della Prefettura. Avendo la Questura di Venezia molti dipendenti pendolari, l'aumento di tempo per raggiungere la Prefettura era stato considerato da tutti un problema serio. Si era pertanto deciso di lasciare in Prefettura, nella fascia oraria 8/20, quattro operatori, due per turno, per coprire le esigenze telefoniche nella fascia oraria di maggior bisogno e per le esigenze connesse al telegrafo. Il tutto, come detto, è stato stoppato e, da allora, non si è più riparlato di unificazione. Oggi, le esigenze lavorative non sono mutate ma l'organico, suddiviso in 10 operatori al centralino questura e 9 operatori al centralino prefettura, è solo sulla carta, in quanto diversi operatori della questura, per esigenze personali o per ragioni di malattia, non riescono a garantire una continuità lavorativa certa. Ed è per questo che, per poter offrire un servizio di centralino efficace, si è stati costretti a prevedere un progetto di straordinario programmato nella fascia antimeridiana, così da avere un maggior numero di operatori. Anche gli operatori della Prefettura, per garantire il servizio, spesso e sovente rimangono da soli, a questo si aggiunga che già un turno dei cinque è garantito da un solo operatore, pertanto quando è assente, qualche altro deve cambiare squadra e coprire l'assenza. Va aggiunto che nel 2003 circa, era stata fatta una spesa ingente per portare la cosiddetta linea passante dalla Prefettura alla Questura, proprio per poter girare le chiamate giunte al centralino Prefettura almeno nel turno serale e notturno, alla Questura. Pertanto la paventata possibilità di avere un recupero di 7 uomini appare improbabile, per due distinte ragioni: il personale ha un'anzianità considerevole e una distanza da casa che lo obbligherà a cercare un impiego ai corpi di guardia per mantenere la turnazione; senza un numero fisso di almeno 3 operatori per turno per un totale di 15 operatori + due fuori turno, mattina e pomeriggio, si rischia la paralisi certa dell'attività in entrata e in uscita delle comunicazioni.

PROPOSTA COISP:

Unificazione in Questura dei due centralini con la turnazione in terza, includendo anche l'attività della Prefettura per i soli quadranti serali e notturni. Nella fascia oraria 7/19 o 8/20 previsione di due operatori per turno in Prefettura per rispondere alle chiamate e ricevere la posta giunta al Telegrafo.

Diversamente gli effetti si riverbereranno nei confronti degli operatori di polizia e dei cittadini.



Segreteria Provinciale di Venezia

S. Croce n. 500 – 30135 Venezia

Tel. +39 041 5231437

Fax: +39 041 5206043

segreteria@coisp-venezia.it - venezia@coisp.it

www.coisp-venezia.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

COMPOSIZIONE VOLANTE LAGUNARE CON OPERATORI GENERICI:

Stante la costante difficoltà di formare personale con il titolo di Comandante Costiero, al fine di poter garantire anche a chi da oltre vent'anni svolge servizio a bordo dei natanti della polizia di stato, appare quanto meno utile individuare delle aliquote di personale cosiddetto generico che, previo superamento delle prove di acquaticità, possa svolgere la volante lagunare. Va sottolineato che fino al 2004 circa, a bordo delle volanti lagunari, vi prestavano servizio i comandanti costieri che avevano il comando dell'unità navale e due operatori generici che svolgevano il servizio di volante, il cui capo pattuglia era chi dei due era più anziano. Dopo tale periodo, l'amministrazione aveva deciso di investire nella formazione del personale e pertanto aveva formato molti dipendenti di vari ruoli con il compito di formare l'equipaggio di volante che doveva avere il titolo nautico di Comandante Costiero. Solo che, tale decisione aveva determinato che, coloro i quali già erano in servizio alla sezione mare, si erano trovati contemporaneamente Comandanti dell'unità navale e capo pattuglia della volante lagunare con le inevitabili ricadute del caso. Si aggiunga poi che, nel corso degli anni, sempre meno sono stati i colleghi interessati a tale formazione, perché tutti sanno che, una volta preso il titolo nautico, non si viene più assegnati ad altri uffici della Questura ed è possibile uscire dalla sezione mare, solo con un trasferimento ministeriale. Questo ha nel tempo depauperato l'organico dei comandanti costieri, obbligando il Dipartimento all'invio sistematico di altri Comandanti costieri, assegnati in altre realtà del territorio. Inoltre, il personale che presta servizio da anni in sezione mare, non può nemmeno essere impiegato sempre nella mansione di comandante costiero in altre tipologie orarie, tipo 7/19, con inevitabili ricadute personali per gli operatori. Ecco perché la proposta di sperimentazione appare quanto meno obbligatoria per trovare un percorso diversificato che contemperì le esigenze di servizio con le esigenze personali.

PROPOSTA COISP: composizione mista degli equipaggi della Volante Lagunare, purché vi sia una netta distinzione delle mansioni da assolvere tra l'equipaggio deputato alla condotta dell'Unità Navale e la pattuglia che deve effettuare le attività di prevenzione e repressione dei reati. In tal senso, visto che la pattuglia di Volante sarà composta da personale non in possesso dei titoli nautici, sarà quanto meno necessario il possesso di adeguate capacità natatorie.

Si ritiene altresì indispensabile l'emissione di un formale provvedimento di imbarco in soprannumero per le "esigenze tecnico-operative e logistiche" del personale del ruolo ordinario, impiegato stabilmente a bordo della Volante Lagunare. Ad esso deve essere associata la corresponsione della prevista indennità di imbarco per compensare il disagio lavorativo derivante dall'operare a bordo dell'Unità Navale in ambiente marittimo/lagunare.

CONCLUSIONI

Il Coisp ritiene che parlare di recupero di oltre 25/30 persone come indicato nella nota del Questore Gagliardi, in una situazione difficile come quella odierna, è assolutamente fuori luogo, sicuramente ci possono essere delle situazioni lavorative in cui si possono e si devono recuperare delle unità. Questa Segreteria fin dal 2015, momento in cui il Questore Sanna ha deciso di potenziare in maniera sproporzionata il Nucleo Servizi Vari, ha espresso la totale



Segreteria Provinciale di Venezia

S. Croce n. 500 – 30135 Venezia

Tel. +39 041 5231437

Fax: +39 041 5206043

segreteria@coisp-venezia.it - venezia@coisp.it

www.coisp-venezia.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

contrarietà perché, tali risorse dovevano essere convogliate ai commissariati sezionali che avrebbero così potuto garantire un maggior numero di pattuglie.

Anche per quanto attiene l'Ufficio di Gabinetto, si rileva che, alcuni settori, hanno in organico un numero superiore di unità rispetto agli altri analoghi settori delle Divisioni e dei Commissariati. Anche su questo aspetto, nel corso del tempo avevamo rappresentato al Questore pro tempore, tale assurdità, senza per questo aver mai potuto riscontrare delle modifiche organizzative.

Riteniamo essenziale non disperdere professionalità, o peggio, chiudere presidi indispensabili per il territorio. Da subito diamo la nostra disponibilità per predisporre incontri di consultazione per la pianificazione delle piante organiche di tutti gli Uffici della Questura di Venezia. Solo dopo aver effettuato i riscontri necessari, sarà possibile individuare quali e quante aliquote potrebbero essere distolte, per potenziare il servizio di volante. Il solo requisito anagrafico non può e non deve essere visto come dato unico per essere assegnato alla volante, con turno in quinta. Molti dei dipendenti in forza ai vari uffici della Questura, pur avendo un'età anagrafica di 38/40 anni, hanno delle problematiche personali e familiari che non gli consentono di essere riassegnati al turno in quinta.

Di sicuro, qualsiasi soluzione presa in fretta senza le opportune verifiche, rischia di aggravare una già difficile situazione lavorativa.

Infine va sottolineato che a luglio dello scorso anno, il Questore Sanna aveva deciso, contro il parere di questa O.S., di trasferire in via Nicolodi, anche l'ufficio Minori che invece era ubicato a Venezia nella sede principale della Questura sita in Santa Croce 500. La ragione di detto trasferimento, secondo Sanna, era resa necessaria per poter unificare tutti gli uffici che dipendevano dalla divisione Anticrimine. A nulla sono valse le lamentele circa la lontananza dalla sala in cui vengono effettuati in forma protetta l'ascolto dei minori abusati. Oggi a distanza di solo 10 mesi, l'attuale Questore di Venezia Gagliardi dr. Danilo, vuole dividere la Divisione Amministrativa e Sociale portando la P.A.S.I. nella sede dell'attuale Commissariato di Marghera sita in via Cosenz, adottando così un provvedimento diametralmente opposto al suo predecessore..... Ma è mai possibile dover assistere a scelte così inconcludenti e che creano nel personale smarrimento e demotivazione?

Le esigenze dei singoli operatori non possono essere compromesse per far fronte alla carenza organica che vede la Polizia di Stato penalizzata di oltre 10.000 uomini.

Pertanto, il COISP di Venezia esprime parere **sfavorevole** ad alcune delle proposte formulate con la nota Categ. Gab. 1000/2017 U.R.S. Del 30 maggio 2017 a firma del Signor Questore Gagliardi dr. Danilo.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE COISP VENEZIA